

TIZIANO BO * - STEFANO FENOGLIO *

SULLA PRESENZA DI ALCUNI MACROINVERTEBRATI BENTONICI RARI O INTERESSANTI NEI TORRENTI E FIUMI DELL'APPENNINO PIEMONTESE

ABSTRACT - *Rare or interesting benthic macroinvertebrates in the Piedmont Apennine.*

In this note we report data about the occurrence and distribution of some rare or interesting benthic macroinvertebrate taxa in the Piedmont Apennine area. We examined 34 sampling sites located in 27 lotic systems and we reported a list of taxa, sampling stations and some ecological information.

RIASSUNTO - In questa breve nota vengono riportati dati relativi alla presenza e distribuzione di alcuni macroinvertebrati bentonici rari o interessanti nel territorio appenninico piemontese. Sono stati esaminati 34 campioni provenienti da 27 corpi lotici e vengono qui riportati un elenco di taxa, le località di raccolta ed alcune note ecologiche.

INTRODUZIONE

I corsi d'acqua appenninici presentano elementi di estremo interesse naturalistico, per le loro particolarità geomorfologiche (Cattuto *et al.*, 1988), botaniche (Montanari, 1988) e faunistiche (Agosta *et al.*, 2001). Questi ambienti, quasi sempre lontani da attività produttive ed aree ad agricoltura intensiva, hanno subito una pressione antropica minore rispetto a quanto avvenuto in pianura ed hanno quindi mantenuto un elevato livello di qualità ambientale. Inoltre, rispetto ai torrenti alpini, essi presentano caratteristiche ambientali meno severe, e di conseguenza ospitano cenosi macrobentoniche potenzialmente più ricche dal punto di vista tassonomico. Negli ulti-

* Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Vita, Università del Piemonte Orientale, via Bellini 25 - 15100 Alessandria

mi anni, grazie alla accresciuta importanza accordata ai sistemi di monitoraggio biologico della qualità delle acque (Ghetti, 1997; IRSA, 2003), è notevolmente aumentato il bagaglio di conoscenze relative alle comunità macrobentoniche dei nostri fiumi. Tuttavia, le campagne di monitoraggio spesso interessano esclusivamente i corpi idrici maggiori, e le informazioni relative ai piccoli torrenti delle aree collinari e montane sono ancora scarse. L'area dell'Appennino piemontese, con il suo fitto reticolo idrografico, presenta ambienti caratterizzati da elevata qualità e popolati da cenosi macrobentoniche ricche tassonomicamente e ben strutturate dal punto di vista funzionale. Proprio per queste caratteristiche, recentemente, il nostro gruppo ha condotto in tali ambienti alcuni studi di ecologia fluviale inerenti tra l'altro i meccanismi di colonizzazione del macrobenthos (Fenoglio *et al.*, 2002), il fenomeno del drift (Fenoglio *et al.*, 2004a), la capacità metabolica del fiume (Bo *et al.*, 2003a; Fenoglio *et al.*, 2004b), l'organizzazione funzionale e strutturale delle comunità a macroinvertebrati (Fenoglio *et al.*, 2003) ed alcuni aspetti faunistici (Bo *et al.*, 2003b). Proseguendo le nostre indagini nell'area, questo lavoro vuol essere un modesto contributo volto a sottolineare la presenza di alcune particolarità interessanti della fauna macrobentonica dell'Appennino piemontese.

MATERIALI E METODI

Sono stati analizzati campioni di fauna macrobentonica provenienti da 34 stazioni dislocate su 27 corpi idrici. I campionamenti sono stati condotti negli anni 2001-2004 utilizzando un retino immanicato con rete a maglia di 250 μm e con l'osservazione e la raccolta diretta fra gli elementi del substrato. Il materiale è stato fissato in alcool etilico (75°) ed esaminato in laboratorio con un microscopio stereoscopico a 20/60 ingrandimenti. I campioni sono attualmente conservati nelle collezioni degli autori.

RISULTATI

Riportiamo di seguito dati relativi a 18 taxa ritenuti interessanti dal punto di vista faunistico e biogeografico. Il numero riportato tra parentesi, dopo la località di raccolta, rappresenta la quota altitudinale espressa in metri sul livello del mare.

PLECOTTERI

Besdolus ravizzarum, Zwick, 1995

T. Scrivia, Arquata Scrivia loc. Vocemola (240); T. Scrivia, Arquata Scrivia loc. Rigoroso (240); T. Borbera, Vignole Borbera (220)

Perlodes microcephalus (Pictet, 1833)

T. Visone, Grogcardo loc. Ronchi (206); T. Caramagna, Morbello loc. Costa (280)

Brachyptera monilicornis (Pictet, 1841)

T. Visone, Grogcardo loc. Ronchi (206) - Morbello loc. Piazza (275) - Ponzone loc. Caldasio (339); T. Erro, Cartosio loc. La Pesca (240)

Chloroperla tripunctata (Scopoli, 1763)

Rio Granozza, Molare loc. Battagliosi (200); Rio Carbonasca, Voltaggio (330); Rio Dorzegna, Grondona (345); Rio Maestro, Fabbrica Curone loc. Salogni (1330); T. Gorzente, Bosio (365); Rio Albara, Castelletto d'Orba loc. Fonti sulfuree (190)

EFEMEROTTERI

Torleya major (Klapàlek, 1905)

T. Scrivia, Arquata Scrivia loc. Vocemola (240); T. Visone, Ponzone loc. Caldasio (339) - Morbello loc. Piazza (275); T. Caramagna, Cassinelle (260)

Heptagenia coeruleans Rostock, 1877

F. Bormida di Spigno, Monastero Bormida (170)

Thraulius bellus Eaton, 1881

T. Erro, Cartosio loc. La Pesca (240)

Oligoneuriella rhenana (Imhoff, 1852)

F. Bormida, Bistagno (158); T. Curone, San Sebastiano Curone (330); T. Borbera, Borghetto Borbera (245)

Siphonurus lacustris Eaton, 1870

T. Erro, Melazzo (167); Rio Stazzolo, Momperone loc. Oasi Mastarone (290); T. Caramagna, Cassinelle (260); Rio Magarotto, Spineto Scrivia (150)

Potamanthus luteus (Linneo, 1767)

F. Bormida di Spigno, Ponti (185); T. Erro, Melazzo (167)

Ephoron virgo (Oliver, 1791)

F. Bormida di Spigno , Ponti (185), Montechiaro (175)

TRICOTTERI

Odontocerum albicorne (Scopoli, 1769)

T. Caramagna, Cassinelle (260); Rio Acque Striate, Voltaggio (440)

DITTERI

Liponeura cinerascens Loew, 1844

T. Piota, Lerma (255); Rio S. Filippo, Voltaggio (400); T. Visone, Morbello loc. Piazza (275)

ODONATI

Cordulegaster boltoni (Donovan, 1807)

T. Visone, Morbello loc. Piazza (275); Rio Predasso, Sardigliano loc. Cuquello (260); Rio Vargo, Vargo (300); Rio di Lagoraro, Rovereto (230)

PLANIPENNI

Osmylus fulvicephalus (Scopoli, 1769)

Rio del Lago Scuro, Vignole Borbera (260); Rio Vargo, Vargo (300); T. Visone, Morbello loc. Piazza (275); Rio Predasso, Sardigliano loc. Cuquello (260)

MEGALOTTERI

Sialis fuliginosa Pictet, 1836

T. Caramagna, Cassinelle (260); T. Visone, Ponzzone loc. Caldasio (339); Rio Vargo, Vargo (300); Rio di Pianlago, Ponzzone (470); Rio del Mulino, Arquata Scrivia loc. Rigoroso (270); Rio Maggiore, Rocca Grimalda (170)

EMITTERI

Aphelocheirus aestivalis (Fabricius, 1794)

F. Bormida di Spigno, Monastero Bormida (170); T. Ghisone, Frascaro (100)

Ranatra linearis (Linneo, 1758)

T. Visone, Grogcardo loc. Ronchi (206)

DISCUSSIONE

Con questa nota vogliamo fornire un contributo alla conoscenza della fauna invertebrata dell'Appennino piemontese. In particolare, abbiamo privilegiato la segnalazione di taxa poco comuni o dalla distribuzione particolare. Ad esempio, l'unica segnalazione di *Thraulus bellus* per l'intera penisola italiana era a tutt'oggi quella di Gaino e Spanò (1975), relativa al tratto alto del Torrente Erro: la stazione qui riportata è nuova e localizzata a quota decisamente inferiore rispetto a quelle conosciute in precedenza. Questa specie, segnalata per l'Europa sud-occidentale, predilige torrenti a bassa quota con fondo ghiaioso o sabbioso. *Torleya major* è specie non molto frequente (Buffagni A., *in verbis*), che predilige acque correnti con fondo ciottoloso e radici sommerse. La distribuzione di *Ephoron virgo* è stata recentemente oggetto di un approfondito lavoro da parte di Battezzatore et al. (2003). *Besdolus ravizzarum*, taxon solo recentemente (Zwick & Weinzierl, 1995) rivalidato e distinto dal genere *Dictyogenus*, è stato definito da Fochetti (2003) specie fluviale assai rara, nota sinora per poche località dell'Appennino emiliano a quote comprese tra i 200 e i 500 m s.l.m. Anche la distribuzione di *Aphelocheirus aestivalis* pare estremamente localizzata. Infine *Osmylus fulvicephalus*, unico rappresentante della famiglia Osmylidae (Planipenni) in Italia, presenta una diffusione ampia ma discontinua: le sue larve, predatrici, vivono tra i muschi ed i massi nelle acque poco profonde. Questa specie pare strettamente legata ad ambienti ritrali di basso ordine, sino ad una quota di 1500 metri s.l.m.

Approfondire ed estendere le ricerche tassonomiche relative alla fauna macroinvertebrata fluviale è requisito indispensabile per meglio conoscere e tutelare i bacini minori, patrimonio di biodiversità.

RINGRAZIAMENTI

Desideriamo ringraziare sentitamente A. Morisi per gli utili consigli e P. Agosta per aver collaborato ad alcuni campionamenti.

BIBLIOGRAFIA

- AGOSTA P., BO T., FENOGLIO S., MORISI A., 2001 – *Brachyptera monilicornis* (Pictet, 1842): nuove segnalazioni per il Piemonte (Plecoptera, Taeniopterygidae). Riv. Piem. St. Nat, 22: 151-154.

- BATTEGAZZORE M., BOTTINO A., CASTINO L., CIRIO M.C., MORISI A., 2003 – Nuovi dati sulla presenza di *Ephoron virgo* (Oliver 1791) in Piemonte (Ephemeroptera Polymitarcidae). Boll. Mus. Reg. St. Nat. Torino, 20: 13-20.
- BO T., FENOGLIO S., AGOSTA P., CUCCO M., 2003a – Macroinvertebrates distribution and CPOM availability in a NW Italy low order river (Rio del Giovo - Sassello). Atti del III° Symposium for European Freshwater Sciences, Edinburgh (Scotland - UK), p.134.
- BO T., FENOGLIO S., MORISI A., 2003b – Note di teratologia in *Capnia bifrons* (Newman, 1839) (Plecoptera, Capniidae). Riv. Piem. St. Nat., 24: 229-231.
- CATTUTO C., CENCETTI C., GREGORI L., 1988 – Lo studio dei corsi d'acqua minori dell'Italia Appenninica come mezzo di indagine sulla tettonica del Plio/Pleistocene. Boll. Mus. St. Nat. Lunigiana, 6/7: 7-10.
- FENOGLIO S., AGOSTA P., BO T., CUCCO M., 2002 – Field experiments on colonization and movements of stream invertebrates in an Apennine river (Visone, NW Italy). Hydrobiologia, 474: 125-130.
- FENOGLIO S., BO T., ACQUARONE C., CUCCO M., 2003 – Composizione funzionale delle comunità macrobentoniche ed uso del suolo: un caso di studio nell'Appennino piemontese, in G.N. BALDACCINI e G. SANSONI (EDS.) Atti Seminario di studi "Nuovi orizzonti dell'Ecologia", Trento 18-19 aprile 2002, p.210-215.
- FENOGLIO S., BO T., GALLINA G., CUCCO M., 2004a – Vertical distribution in the water column of drifting stream macroinvertebrates. Journal of Freshwater Ecology, 19 (3): 485-492.
- FENOGLIO S., BO T., AGOSTA P., CUCCO M., 2004b – Mass loss and macroinvertebrate colonisation of fish carcasses in riffles and pools of a NW Italian stream. Hydrobiologia, in stampa.
- FOCHETTI R., 2003 – Plecoptera in: Gli Insetti di Fly Line: Effimere, Tricotteri e Plecotteri a cura di Roberto Messori e Luciano Tosi, 416 pp.
- GAINO E., SPANO S., 1975 – Segnalazione di *Thraulius bellus* Eaton in Italia (Ephemeroidea). Boll. Soc. Ent. It., 107 (1-2): 26-31.
- GHETTI P.F., 1997 – Manuale di applicazione Indice Biotico Esteso (I.B.E.). Provincia Autonoma di Trento, Trento, 222 pp.
- I.R.S.A., 2003 – Metodi analitici per le acque. Volume Terzo. Manuali e linee guida. APAT 29.
- MONTANARI C., 1988 – Aspetti di vegetazione erbacea nei corsi d'acqua dell'Appennino Ligure. Boll. Mus. St. Nat. Lunigiana 6/7: 103-107.
- ZWICK P., WEINZIERL A., 1995 – Reinstatement and revision of the genus *Besdolus* (Plecoptera: Perlodidae). Ent. scand. 26: 1-16.